

Il valore della lirica supera ogni barriera

Messina Opera Film Festival

La nona edizione presentata al Teatro Vittorio Emanuele

Dal 29 novembre masterclass, concerti e proiezioni

Marco Bonardelli

Tra i grandi protagonisti Andrea Andermann, che ritirerà un premio e incontrerà il pubblico In programma un concorso internazionale di "corti"

Conferenza stampa
Cannata, Scoglio, Miloro, Amata e Zingales

presenterà la sua autobiografia "Una vita in canto. L'alchimia della voce".

L'incontro, moderato dalla giornalista Milena Romeo, sarà preceduto dalla proiezione di "To Rome with love" (2012) di Woody Allen, dove ha interpretato un talento della lirica in chiave ironica. Armiliato presenterà anche in anteprima, il documentario "Enigma in tempo rubato, un Mozart argentino" di Francesco Cordio, sulla figura del compositore argentino di origini italiane Rodolfo Zanni, di cui è protagonista con l'avvocato Giuseppe Zanni, discendente dell'artista. Altro premiato illustre, famoso per l'originale connubio tra lirica e cartoon, il regista inglese Barry Purves, autore di un "Rigoletto"

in animazione stop-motion con pupazzi (1993). Candidato a Oscar e Bafta e collaboratore di Tim Burton in "Mars Attacks", Purves presenterà il suo corto alla Laudamo l'1 dicembre e sarà protagonista di due incontri presso l'Officina del Sole e l'Accademia delle Belle Arti di Messina.

Altro evento molto atteso del festival quello che vede protagonista Andrea Andermann, padre dei film operistici in diretta, con una rassegna di alcuni lavori da lui prodotti: "Tosca a Roma" (1992) e "La Traviata a Parigi" (2000), entrambi con la regia di Giuseppe Patroni Griffi; "Rigoletto a Mantova" (2010) di Marco Bellocchio, con Placido Domingo, e "Cenerentola" (2012) per la regia di Carlo Verdone. L'artista,

oltre a ritirare il premio, incontrerà il pubblico in una masterclass il 4 dicembre. In programma anche il ritorno delle proiezioni della sezione "Panorama contemporaneo" ed il "Concorso internazionale cortometraggi", con quattordici opere provenienti dall'Italia e dal mondo - selezionate tramite la piattaforma FilmFreeway e proposte dal vivo e su MyMovies.it - che si contendranno il Premio Emy Mammoliti, dedicato alla creatrice del festival, scomparsa nel 2024. Fra i titoli in gara, le opere di tre registi messinesi: "Medea" di Giovanni Maria Currò, "Zobeide" di Luci Ciangela Gatto e "Il breve viaggio del piccolo Omero" di Simonetta Pisano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tributi alla Carmen e a Giuseppe Verdi

Ci sarà anche il "Tributo a Giuseppe Verdi", che si terrà l'1 dicembre con una rassegna di titoli, tra cui la versione restaurata di "Aida" (Clemente Fracassi, 1953), con Sofia Loren doppiata al canto da Renata Tebaldi.

Mentre il 30 novembre, in occasione dei centocinquanta anni dalla prima di "Carmen", il Festival proporrà una minirassegna di film e la parodia muta "A burlesque on Carmen" (1916) di Charlie Chaplin, riproposta con accompagnamento musicale dal vivo dell'Orchestra a plettro "Città di Taormina".



L

avalanza culturale e sociale della lirica, contro ogni stereotipo o barriera che separa passato e presente, arte di ieri e di oggi, pubblico adulto e giovani generazioni, la traiettoria narrativa del Messina Opera Film Festival, giunto alla nona edizione e presentato al foyer del Teatro Vittorio Emanuele. «Vogliamo dare valore assoluto alla lirica che non è qualcosa di ieri, ma di oggi», ha ribadito Ninni Panzera, direttore artistico della manifestazione, l'unica a livello nazionale e internazionale che coniuga cinema e opera lirica, in programma dal 29 novembre al 7 dicembre. Smentendo lo stereotipo dell'opera come arte "di nicchia", la missione è quella di avvicinare le future generazioni alla cultura del bello, strumento di libertà e antidoto contro la violenza dilagante. Lo hanno ribadito nei loro interventi, a poche ore dalla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'assessora regionale al Turismo, sport e spettacolo Elvira Amata, l'assessora alle Politiche giovanili del Comune Liana Cannata e il provveditore agli studi Leon Zingales, presenti all'incontro assieme al presidente del Teatro Orazio Miloro. Un'opportunità di crescita per la città di Messina, che in diversi luoghi deputati alla diffusione culturale (Sala Laudamo, Palacultura e Università) ospiterà un ricco programma di incontri, masterclass, concerti e proiezioni. Tante le novità, a partire dall'entrata della rassegna nella rete europea Music Film Festival Network e l'introduzione del Premio Messina Cinema&Opera, assegnato a tre grandi personalità della lirica, a partire dal tenore e attore Fabio Armiliato, fra i più illustri sulla scena mondiale, ospite della prima giornata, che